ospita

Die Schweizer Gesundheitsunternehmen
Les entreprises suisses de santé
Le aziende sanitarie svizzere

Comunicato stampa del 30 giugno 2023

Blocco delle autorizzazioni: la gestione caotica delle autorizzazioni nel settore ambulatoriale conferma i timori – la Confederazione deve correggere il tiro, altrimenti si rischia un razionamento come nel Regno Unito.

L'attuazione nei Cantoni della gestione strategica delle autorizzazioni nel settore ambulatoriale, ordinata dal Consiglio federale, conferma i timori: la politica pianificatoria su tutta la linea minaccia di inasprire la penuria dell'offerta, è spesso applicata arbitrariamente e mette in difficoltà i Cantoni. La sicurezza dell'assistenza sanitaria per la popolazione non tollera situazioni di razionamento come quella britannica. La Confederazione deve rivedere le sue disposizioni.

Oggi (30 giugno 2023) scade il termine di due anni, entro il quale i Cantoni dovevano attuare la gestione strategica delle autorizzazioni nel settore ambulatoriale (blocco delle autorizzazioni), limitando l'autorizzazione di medici in almeno un campo di specializzazione. Il risultato non è incoraggiante:

- le basi metodologiche per calcolare i tassi di copertura nei campi di specializzazione medica sono insufficienti. Gli stessi autori dei relativi strumenti ritengono che le loro cifre sono insufficienti per identificare un'offerta regionale deficitaria o eccedentaria in un determinato campo di specializzazione;
- il Tribunale cantonale di Basilea Campagna ha definito illegale e cassato l'attuazione del blocco delle autorizzazioni mediante ordinanze cantonali (bypassando i parlamenti cantonali). I Cantoni sono tenuti a formulare il disegno concreto della gestione nella base giuridica cantonale; una semplice norma di delega non è sufficiente. Numerosi Cantoni imboccano tuttavia ancora questa strada;
- alcuni Cantoni constatano un'offerta insufficiente sul proprio territorio in praticamente tutti i campi di specializzazione. È quanto attestano anche le esperienze fatte dalla popolazione, che fa sempre più fatica ad accedere al sistema sanitario (tempi di attesa al pronto soccorso, ricerca di un medico di famiglia, tempi di attesa per le consultazioni e le operazioni presso gli specialisti ecc.);
- già oggi la Svizzera dipende da una forte presenza di medici stranieri. Il blocco delle autorizzazioni mina ulteriormente l'attrattiva della professione di medico al momento della scelta degli studi da intraprendere: perché un giovane dovrebbe ambire all'impegnativa formazione di medico, se poi rischia di non poter mai esercitare il proprio mestiere nel settore ambulatoriale?

ospita aveva messo in guardia contro i rischi del blocco delle autorizzazioni già prima della decisione del Consiglio federale. I timori iniziano ora a concretizzarsi. La Confederazione farebbe bene a correggere il tiro. È quanto chiedono anche alcuni interventi già depositati in Parlamento (23.3700, 23.3678).

Informazioni:
Guido Schommer, segretario generale ospita, +41 79 300 51 45; guido.schommer@ospita.ch
Beat Walti, Consigliere nazionale, presidente ospita, +41 79 296 72 25